

## Ambrosini, Flamini e Pato passeggiano al S. Nicola A Bari il futuro è nerissimo

<b>BARI</b>	<b>2</b>
<b>MILAN</b>	<b>3</b>

**BARI:** Gillet, Belmonte, Masiello A., Rossi, Parisi, Alvarez, Almiron (28' Gazi), Donati, Pulzetti (16' st Rivas, 32' st D'Alessandro), Barreto, Kutuzov  
**MILAN:** Abbiati, Abate, Nesta, Yepes, Zambrotta, Gattuso, Seedorf (33' st Pirlo), Ambrosini, Flamini, Robinho (18' st Pato), Ibrahimovic  
**ARBITRO:** Bergonzi  
**RETI:** 4' Ambrosini, 31' Flamini, nel st al 20' Kutuzov, 27' Pato, 45' Barreto  
**NOTE:** angoli: 4-2 per il Bari. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Donati per gioco falloso, Gattuso per proteste. Spettatori: 36mila

Il Milan è l'anti-Lazio, soprattutto è più forte in questo momento e molto più in palla dell'Inter, e a Bari ha letteralmente passeggiato, pur soffrendo a metà e alla fine del secon-

do tempo per troppa sicurezza, per presunzione. Milan determinato nella nuova veste con due punte e centrocampo fitto. Di fronte c'è un Bari arrendevole, nato morto in una partita in cui ha sempre inseguito, nella quale per un'ora non ha saputo nemmeno fare il solletico ad Abbiati, e adesso sono cinque le sconfitte consecutive per i pugliesi, e ancora più tristi le prospettive, con la difesa più debole della A, l'attacco più modesto, e un gioco che, persa la velocità, l'entusiasmo e l'imprevedibilità degli ultimi due anni, fa quasi tenerezza.

La cronaca parla di tantissimo Milan: al 4' Seedorf pesca Ambrosini a centro area, colpo di testa e gol per il centrocampista al rientro. L'im-

pressione per il resto è quella di un Milan che potrebbe farne cinque in un tempo solo, lo volesse: ne fa solo un altro, con Flamini, pescato da Ibra e messo davanti al disperato Gillet. Gattuso fa il Pirlo, mentre Robinho gioca i migliori 45 minuti della sua vita italiana e legittima l'idea di Allegri che lo vuole dentro al posto di Pato e Inzaghi, che nel Bari forse giocherebbero anche in porta.

Il primo vago segnale di vita dei biancorossi è il gol di Kutuzov, che al 21' del secondo tempo si incunea in area e piazza alle spalle di Abbiati. Imprevisto che turba per pochi minuti il pic-nic rossonerò: Pato, entrato per Robinho, salta con un tacco Rossi e infila sul palo lungo. Rancocchia e Bonucci sono un ricordo meraviglioso per i tifosi biancorossi, che vedono rossoneri dovunque. E a nulla serve che Barreto, a tempo quasi scaduto, trovi il gol su lancio da centrocampo. È un inchino. Ventura: «Segnali positivi». La realtà fa paura. E gennaio è maledettamente lontano.

**COSIMO CITO**

## Le altre partite



### Cavani è scatenato Liverpool è un ricordo

<b>NAPOLI</b>	<b>2</b>
<b>PARMA</b>	<b>0</b>

**NAPOLI:** De Sanctis, Grava, Cribari, Campagnaro, Zuniga, Yebda, Pazienza, Vitale (25' st Aronica), Hamsik (19' st Gargano), Sosa (19' st Lavezzi), Cavani  
**PARMA:** Mirante, Zaccardo, Paletta, A.Lucarelli, Antonelli, Valiani, Morrone (19' st Bojinov), Gobbi (43' st Angelo), Candreva, Marques, Giovinco (24' st Crespo)  
**ARBITRO:** Mazzoleni  
**RETI:** 18' pt e 41' st Cavani  
**NOTE:** ammoniti: Vitale, Grava e Marques

## Delneri raschia il barile ma i punti arrivano lo stesso

<b>JUVENTUS</b>	<b>3</b>
<b>CESENA</b>	<b>1</b>

**JUVENTUS:** Storari, Motta, Sorensen, Bonucci, Grosso, Pepe, Sissoko (12' st Melo, 30' st Salihamidzic), Aquilani, Marchisio, Quagliarella, Del Piero (12' st Iaquinia)  
**CESENA:** Antonioni, Nagatomo, Pellegrino, Von Bergen, Lauro (30' st Ceccarelli), Schelotto (42' Bernalouane), Parolo, Appiah, Jimenez, Bogdani (30' st Rodriguez), Giaccherini  
**ARBITRO:** Romeo  
**RETI:** 11' pt Jimenez, 31' pt Del Piero (rig.), 42' pt Quagliarella, 42' st Iaquinia  
**NOTE:** espulsi: Pellegrino. Ammoniti: Sissoko, Bogdani, Motta, Appiah, Pellegrino

Se in Europa League l'emergenza infortuni sta frenando la Juve, in campionato la squadra di Del Neri sembra aver trovato la formula vincente: otto giorni dopo il colpaccio di San Siro i bianconeri hanno conquistato il terzo successo di fila all'Olimpico, piegando in rimonta un Cesena illuso da Jimenez e punito dagli errori di Pellegrino. Il guizzo dell'ex viola in avvio aveva consentito agli ospiti di sognare la grande impresa, ma poi Pellegrino prima ha provocato il rigore del pareggio trasformato

da Del Piero e nel finale del primo tempo si è fatto cacciare per un fallaccio su Pepe, con Quagliarella che pochi istanti dopo trovava il 2-1 con un tuffo di testa sul cross calibrato di Marchisio. Con il Cesena ridotto in dieci, nella ripresa non c'è stata partita, anche se la Juve ha dovuto attendere gli ultimi minuti per trovare il gol sicurezza con Iaquinia. Si sono rivisti in campo gli ex separati in casa Grosso (addirittura titolare) e Salihamidzic, ha debuttato il diciottenne danese Sorensen: per Del Neri vecchi e nuovi protagonisti, aspettando che passi l'emergenza. Tanti problemi, invece, per Ficcadenti, con l'ultimo posto e la prospettiva di affrontare la capolista Lazio mercoledì. **MASSIMO DE MARZI**

### Quanto manca Cassano Buon punto per gli etnei

<b>SAMPDORIA</b>	<b>0</b>
<b>CATANIA</b>	<b>0</b>

**SAMPDORIA:** Curci, Zauri, Gastaldello, Lucchini, Ziegler, Koman, Palombo, Tissone (23' st Poli), Guberti (23' st Mannini), Marilungo (41' st Fornaroli), Pazzini  
**CATANIA:** Andujar, Alvarez, Silvestre, Bellusci, Potenza, Carboni, Gomez (41' st Ricchiuti), Izco, Ledesma (14' st Del Vecchio), Mascara (31' st Llama), Lopez  
**ARBITRO:** Giannoccaro  
**NOTE:** angoli: 9 - 6 per la Sampdoria. Ammoniti: Marilungo, Potenza. Recupero: 0 e 3'. Spettatori: 22mila

## Il «Franchi» fischia Cerci E lui regala 3 punti ai viola

<b>FIorentina</b>	<b>1</b>
<b>Chievo</b>	<b>0</b>

**FIorentina:** Boruc, Comotto, Gamberini, Krol-drup, Pasqual, Bolatti (1' st Vargas), Donadel, Santana, Mutu, Marchionni (27' st Cerci), Gilardino (41' st Gulan)  
**Chievo:** Sorrentino, Frey (3' st Mandelli), Andreoli (29' st Jokic), Cesar, Mantovani, Guana, Bentivoglio (23' st Rigoni), Costant, Marcolini, Moscardelli, Thereau  
**ARBITRO:** Russo  
**RETI:** nel st 35' Cerci  
**NOTE:** angoli: 7-6 per il Chievo. Ammoniti: Andreoli, Mantovani, Boruc. Recupero: 1' e 5'. Spettatori: 21.236

«Per cercare di vincere abbiamo rischiato, ci è andata bene, credo sia un successo meritato, con questo spirito possiamo andare lontano». Sinisa Mihajlovic si tiene stretti i tre punti pesanti conquistati ieri all'ora di pranzo contro il Chievo. «Sono contento per Cerci - ha aggiunto il serbo - perché finora ha sempre avuto problemi fisici, non mi ha fatto piacere sentire i fischi quando l'ho fatto entrare». L'ex giallorosso, autore del gol partita al 35' st (8' dopo l'ingresso in campo al posto di Mar-

chionni), ha dedicato il suo primo gol in A «alla mia ragazza e la famiglia, questo gol serviva a me e alla squadra per sbloccarci da un momento duro. Non capisco i fischi e comunque non mi spaventano, penso solo a ritrovare la condizione e dare il massimo per la Fiorentina».

Festeggia i tre punti ovviamente pure Andrea Della Valle: «Sapevamo che sarebbe stata una stagione pericolosa come ha detto Corvino ma abbiamo le qualità per stare dalla parte sinistra della classifica».

Delusione nel Chievo come ha raccontato Stefano Pioli: «C'è rimpianto perché abbiamo interpretato bene la gara concedendo poco o nulla. Purtroppo abbiamo gettato al vento troppe occasioni nel finale». ♦

### Floro Flores pareggia Conti Al Friuli un punto per uno

<b>UDINESE</b>	<b>1</b>
<b>CAGLIARI</b>	<b>1</b>

**UDINESE:** Handanovic, Benatia, Zapata, Domizzi, Isla, Inler, Asamoah, Pasquale (29' st Armero), Sanchez (38' pt Pinzi), Floro Flores (19' st Denis), Di Natale  
**CAGLIARI:** Agazzi, Perico, Canini, Astori, Agostini, Biondini, Conti (38' st Laner), Nainggolan, Cosu (19' st Pinardi), Matri (21' st Acquafresca), Nenè  
**ARBITRO:** Tozzi  
**RETI:** nel pt 12' Conti, 44' Floro Flores  
**NOTE:** recupero: 2' e 3'. Angoli: 7 a 4 per il Cagliari. Ammoniti: Nainggolan, Pinardi, Astori, Zapata. Spettatori: 13.000